

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
6	Gazzetta del Sud	04/02/2017	EMERGENZA SMOG IN TRE CITTA' E IN EMILIA	2
13	Corriere di Arezzo e della Provincia	04/02/2017	I MIGRANTI RIPULIRANNO GLI ARGINI DELL'ARNO II CONSORZIO DICE SI'	3
10	Cronache delle Calabrie	04/02/2017	LE STRUTTURE IRRIGUE DELLA BONIFICA IN STATO PRECARIO	5
23	Gazzetta di Mantova	04/02/2017	CERESARA: IL TAVOLO ACQUE ORA SI AMPLIA	6
16	Gazzetta di Parma	04/02/2017	RISCHIO IDRAULICO: SERVONO 36,5 MILIONI PER LA SICUREZZA	7
5	Il Mattino di Foggia e Provincia	04/02/2017	PATELLA, LA LUCANIA SI FA BELLA	9
41	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	04/02/2017	BONIFICATO IL CANALE DI VIA COSTALUNGA	10
9	La Nazione - Ed. Prato	04/02/2017	BAGNOLO E CASALE, ADDIO ALLAGAMENTI OMBRONE E BISENZIO SONO PIU' SICURI	11
33	La Nuova di Venezia e Mestre	04/02/2017	UNA PISTA CICLABILE FINO A STAFFOLO	12
10	La Provincia Pavese	04/02/2017	POCA NEVE, RISCHIO STRESS IDRICO CANALI LOMELLINI COME RIGAGNOLI (Irrigua".)	13
7	La Repubblica - Ed. Milano	04/02/2017	MARONI RAFFORZA LA SQUADRA OLTRE IL MANDATO CACCIA A SETTE DIRIGENTI CON CONTRATTO TRIENNALE (A.Montanari)	14
32	L'Eco di Bergamo	04/02/2017	PIOVE, MA NON BASTA L'ALLARME SICCA' RESTA VERTICE IN REGIONE	15
34	L'Eco di Bergamo	04/02/2017	"ACQUA E TERRITORIO" ESPERTI A CONVEGNO	16
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agoramagazine.it	04/02/2017	LA BASILICATA CURA LA QUALITA' DELLE SUE ACQUE DI BALNEAZIONE	17
	Lanazione.it	04/02/2017	BAGNOLO E CASALE, ADDIO ALLAGAMENTI. OMBRONE E BISENZIO SONO PIU' SICURI	19
	Nuovavenezia.Gelocal.it	04/02/2017	A SCUOLA PER CONOSCERE FIUMI E NATURA	21
	Valtellinanews.it	04/02/2017	SICCITA', CONFERMATO TAVOLO MARTEDI' 7 FEBBRAIO	23

## Piogge in aiuto Emergenza smog in tre città e in Emilia

ROMA

L'emergenza smog si fa più forte e tre città italiane (Milano, Torino e Firenze) e un'intera regione, l'Emilia Romagna, corrono ai ripari con nuovi divieti per i veicoli più inquinanti. Misure che peraltro gli stessi amministratori non giudicano sufficienti: l'assessore alla Mobilità del Comune di Milano, Marco Granelli, ha infatti chiesto la riapertura del tavolo sull'aria «per le misure strutturali». Le condizioni meteo, intanto, non favoriscono la dispersione degli inquinanti e in questo senso sono di buon auspicio le previsioni, che indicano un week-end all'insegna del maltempo con piogge (che diminuiscono notevolmente lo smog) e neve a quote medio-alte. Le precipitazioni, inoltre, potrebbero fermare il rischio siccità che, come denuncia l'Associazione nazionale bonifiche (Anbi) riguarda Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia-Giulia. Al Nord, dunque, preoccupano i livelli elevati di smog. A Milano, dopo il superamento per 7 giorni consecutivi del limite giornaliero del particolato Pm10 di 70 microgrammi per mc, è stato deciso lo stop ai veicoli euro 0 benzina ed euro 0, 1, 2 e 3 diesel. Lo stesso assessore Granelli giudica però la misura insufficiente.

Il meteo, intanto, prevede piogge e neve a quote medio-alte fino a domani. Secondo le previsioni dei meteorologi del Centro Epsm Meteo-Meteo.it, «domani arriverà un'altra perturbazione, accompagnata da nuove piogge, con nevicate che continueranno a imbiancare le Alpi. Domani arriverà una terza perturbazione, che porterà precipitazioni localmente intense in tutto il Paese, generando un vortice depressionario centrato sui nostri mari di Ponente». ◀



*La proposta dell'assessore regionale Vincenzo Bugli accolta dagli enti che si occupano degli interventi lungo il fiume*

# I migranti ripuliranno gli argini dell'Arno

## Il Consorzio dice sì

### ► AREZZO

I migranti che hanno richiesto asilo si occuperanno della pulizia degli argini dell'Arno. La proposta dell'assessore regionale Vittorio Bugli è stata presentata, tra gli altri, ai vari enti che si occupano della manutenzione del fiume e tra questi al Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno, guidato dal presidente Paolo Tamburini. E il Consorzio, che "segue" tutto il percorso dell'Arno in territorio aretino e la sua competenza si ferma alle porte di Figline, ha detto sì all'idea lanciata da Bugli.

Il primo intervento, l'estate scorsa, aveva interessato Firenze e a Pistoia. La Regione ha così deciso di proseguire

l'esperienza ed ora tutto è pronto per partire nei prossimi mesi.

Nelle scorse settimane si sono susseguiti gli incontri con gli amministratori, i prefetti e gli enti gestori delle province di Arezzo, Firenze, Prato e Pisa, organizzati dall'assessore regionale all'immigrazione di concerto con i rispettivi consorzi di bonifica. E durante le riunioni Vittorio Bugli ha esposto il progetto: promuovere attività finalizzate a realizzare esperienze di volontariato ambientale per favorire l'integrazione degli stranieri nel tessuto sociale regionale. Il modello è quello dell'esperienza condotta a maggio di un anno fa, assieme al Consorzio di Bonifica

3 del Medio Valdarno. Allora 18 giovani che avevano richiesto asilo o protezione internazionale - tra i 18 e i 26 anni - hanno lavorato tutta l'estate per ripulire l'Arno e il Mugnone a Firenze, il Rimaggio a Sesto Fiorentino e la Brana e l'Ombrone a Pistoia. Lo hanno fatto da volontari e poi hanno deciso di proseguire nell'inverno.

"I risultati sono stati incoraggianti - ha sottolineato Vittorio Bugli - Tra lattine, bottiglie di vetro, plastica e indifferenziato sono stati raccolti durante l'estate più di una tonnellata e mezzo di rifiuti. Da qui l'idea di proseguire lungo l'asta del grande fiume che attraversa mezza Toscana". "Lungo l'Arno nascerà

una grande ciclabile - ha spiegato l'assessore - Ma già ora alcuni tratti sono percorribili, a piedi o a cavallo, e tenerli puliti e in ordine è il primo passo per aiutarne la fruizione. Da subito. Inoltre il coinvolgimento di questi ragazzi fuggiti dai loro Paesi ed ospitati in maniera diffusa sul territorio aiuterà la coesione sociale e l'integrazione. Nelle riunioni fatte con gli amministratori e gli enti gestori ho trovato la disponibilità di tutti ad aderire a questo progetto che potrà portare solo vantaggi".

I richiedenti asilo, profughi e migranti lavoreranno anche in questo caso come volontari. I gruppi saranno composti al massimo da 20 persone e saranno seguiti da operatori-tutor dei vari Consorzi. ◀





*Alla Bonifica 2  
Altovaldarno, guidata  
dal presidente Tamburini,  
è affidata la gestione  
fino alle porte di Figline*

**Interventi lungo l'Arno**

I richiedenti asilo potranno  
lavorare come volontari,  
guidati da tutor dei Consorzi  
di Bonifica

## Le strutture irrigue della Bonifica in stato precario

**CATANZARO** Gli intensi nubifragi che si sono verificati nei giorni scorsi hanno arrecato notevoli danni alle strutture del Consorzio di bonifica, tanto che, se non si interviene con sollecitudine, è gravemente compromessa l'erogazione del servizio irriguo per l'anno 2017 per numerose aziende agricole presenti nel comprensorio dell'alta fascia ionica catanzarese. Lo rende noto il Consorzio di bonifica Ionio catanzarese il cui presidente Grazioso Manno, dopo un primo report stilato dalle strutture tecniche dell'ente, ha scritto una lettera ai dipartimenti regionali, all'Autorità di bacino, alla Protezione civile, all'Amministrazione provinciale, ai Vigili del fuoco, al presidente Oliverio e al prefetto, fissando un sopralluogo per giovedì 9 febbraio. «Nonostante indisponibilità di fondi abbiamo operato in maniera continua per risolvere criticità - afferma nella lettera Grazioso Manno - ma adesso la situazione è davvero insostenibile e ci preoccupa notevolmente».



## Ceresara: il tavolo acque ora si amplia

CERESARA

Non solo l'acqua ma anche l'aria e il suolo. L'incontro conclusivo del tavolo intercomunale per la riduzione del rischio idraulico e il miglioramento delle acque superficiali dell'Alto e Medio Mantovano si è di fatto trasformato nel primo appuntamento di un nuovo tavolo che si chiamerà "Salute e ambiente" e che riunirà intorno ai temi della qualità dell'aria e del suolo, i comuni dell'area nord-occidentale della provincia.

La proposta è stata ufficializzata da Laura Marsiletti, sindaco di Ceresara al termine della riunione convocata per una valutazione finale dei risultati ottenuti da febbraio 2016 a gennaio 2017 dagli enti che avevano sottoscritto il protocollo d'intesa per fronteggiare le emergenze idrogeologiche e migliorare la qualità delle acque di fossi, seriole e canali. Accanto alla Marsiletti il presidente della Provincia Beniamino Morselli e l'ingegner Sandro Bellini, responsabile del servizio acque della Provincia. I risultati del tavolo intercomunale: un regolamento per la gestione del reticolo idrico minore comunale e privati; i progetti dei gestori Sicam e AqA sugli scaricatori di piena; il progetto per lo studio della scomparsa della vegetazione nei canali, candidato a un finanziamento mediante bando. Da Morselli è venuto non solo l'apprezzamento per il lavoro svolto - un impegno che ha visto l'adesione dei 23 Comuni sottoscrittori e di Arpa, AIPo, Parco del Mincio, Consorzio di bonifica Garda Chiese, consorzio del Mincio, Sicam, AqA, Tea Acque «un'esperienza molto positiva da diffondere alle altre realtà del Mantovano». La nuova iniziativa sarà ancora coordinata da Ceresara.



IL CASO PER RIDURRE LE CRITICITÀ DEL TERRITORIO

# Rischio idraulico: servono 36,5 milioni per la sicurezza

## Il Consorzio di Bonifica ha fatto il punto dei lavori nei canali di competenza

**Cristian Calestani**

«Servono 36,5 milioni di euro per la completa messa in sicurezza idraulica della Bassa in merito alla rete di canali, per lo scolo delle acque meteoriche, di competenza del Consorzio di Bonifica Parmense. A metterlo in evidenza il direttore Meuccio Berselli che ha fatto il punto della situazione degli interventi necessari per ridurre le criticità presentando la mappa del rischio idraulico della nostra pianura.

«Il primo lavoro, che eseguiremo con nostre maestranze nel corso del 2017 - spiega Berselli - riguarda l'innalzamento dell'arginatura sinistra del cavo Burla, dove lo scorso anno abbiamo realizzato la cassa di espansione. Impegneremo circa 500mila euro ed il lavoro consentirà di au-

mentare la sicurezza nella zona di Ravadese e Case Vecchie».

**Molto consistente** il progetto che riguarda l'adeguamento del mandracchio della Parmetta a Bocca d'Enza di Mezzani. «È un intervento da 6 milioni di euro che permetterebbe di mettere in sicurezza i centri abitati di Bocca d'Enza, Casale e Sacca di Colorno».

Allo stato attuale quando Enza e soprattutto Po vedono innalzarsi il loro livello viene chiusa la

chiavica di foce mandracchio per evitare il rigurgito di quell'acqua in Bocca d'Enza, verso la quale però scolano i canali di un'area di 4mila ettari estesa in cinque comuni. La chiusura della chiavica mette quindi in crisi, in caso di innalzamento dei livelli dei canali, tutta la zona a monte: l'abitato di Bocca d'Enza, ma più in generale un'ampia area residenziale ed industriale. Il Consorzio di Bonifica ha elaborato un progetto che prevedrebbe la realizzazione di una struttura scatolare di 5,50 per 2,50 metri, lunga circa 650 metri, grazie alla quale sarebbe possibile pompare sempre le acque di scolo in arrivo a Bocca d'Enza anche quando Enza e Po hanno livelli alti, senza il rischio di stressare le arginature di Bocca d'Enza e di mettere di conseguenza in pericolo l'abitato della frazione mezzanese in caso di sormonto delle acque rispetto alle quote arginali. Il tutto sarebbe poi legato ad un'iniziativa di riqualificazione ambientale. «Il progetto - spiega Berselli - è già esecutivo ed è già stato consegnato alla missione "Italia sicura" del Governo. La speranza di poter ottenere il finanziamento è alta, la stessa Regione ha più volte sottolineato l'importanza di questo lavoro, ma sino ad oggi non abbiamo ricevuto risposte dal Governo nonostante spesso

ci si senta dire nei vari seminari di approfondimento che i soldi sono disponibili, ma mancano i progetti. In realtà, in questo caso, il progetto è pronto, quello che manca è una risposta sul finanziamento e ad un anno e mezzo dalla domanda che abbiamo avanzato vorremmo ricevere qualche indicazione».

**Spostandosi verso ovest** il Consorzio, per contrastare il rischio idraulico, ha pianificato la realizzazione di due casse di espansione sul canale Fossetta alta: una, da 3 milioni di euro, a Sud del centro abitato di San Polo di Torrile in un'area attualmente privata e l'altra, da 2 milioni di euro, nel territorio comunale di Parma.

«Anche questi sono interventi urgenti. Alcuni anni fa una bomba d'acqua allagò San Polo e vista la concentrazione di industrie che riguarda il paese è prioritario intervenire. Noi saremo pronti per la progettazione della prima cassa, ma il comune di Torrile non ha la disponibilità dell'area: credo che non si possa più attendere e serva un forte intervento pubblico per sbloccare la situazione».

**Altra zona delicata** quella del Naviglio. «Servirebbe un'ulteriore cassa di espansione, importo 5 milioni di euro, a nord del termovalorizzatore, oltre a quella già realizzata proprio a

fianco dell'inceneritore, perché il Naviglio influisce su San Polo e sul nodo idraulico di Colorno». Restando tra Torrile e Colorno Berselli indica poi la necessità di una cassa di espansione sul canale Galasso, da 3 milioni di euro, all'altezza di Baganzola in vista anche dell'espansione dell'area Fiere-aeroporto.

«In merito - spiega il direttore del Consorzio - sono in corso accordi proprio con il Comune e i soggetti interessati all'espansione: Fiere e società Sviluppo immobiliare».

Un'altra cassa di espansione, costo 500mila euro, servirebbe all'altezza di Rivarolo per il Galasso e il Lorno, mentre più a Nord sarebbe necessario anche l'adeguamento delle arginature del cosiddetto «Va e Vieni di Sanguigna», lavoro da un milione di euro. L'elenco delle criticità di Berselli prosegue citando la necessità di una cassa di espansione, costo 3 milioni di euro, anche sul canale di Beneceto per la messa in sicurezza di Bogolese e del suo quartiere industriale, mentre spostandosi nella Bassa ovest, nell'area di Busseto, la Bonifica segnala la necessità di 13 milioni di euro per le casse di laminazione dei canali Fossa parmigiana, Rigosa nuova e Fontana per la sicurezza di Polesine Zibello e Rocca Bianca. Come trovare tutti questi soldi? «Non mancano tutti.

In parte si possono ottenere nell'ambito di accordi con privati -

spiega Berselli - e in parte sono disponibili e devono essere assegnati negli appositi ca-

pitoli di spesa, in particolare dal Governo. Di sicuro è impor-

tante ottenere risposte tempestive per mettere in sicurezza un'area in cui vivono circa 40mila abitanti». ♦  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 11

## CRITICITA'

Il Consorzio di Bonifica Parmense ha fatto il punto delle criticità presenti sul territorio.

# 40

mila

## ABITANTI

In quest'area della Bassa, da est a ovest, vi risiedono 40mila abitanti.



**Situazione critica** L'attuale pericolo a Bocca d'Enza, nel comune di Mezzani.



**IL TOUR** IL GOVERNATORE SCENDE TRA LA GENTE E INIZIA IL SUO VIAGGIO NEI TERRITORI

# Pittella, la Lucania si fa Bella

*L'obiettivo di #BasilicataInComune è non solo illustrare quanto fatto in questi tre anni ma, soprattutto, «ascoltare le istanze ed i bisogni delle comunità»*

“Sono contento di essere qui e di iniziare questo tour da Bella e dal suo territorio. E' nostro dovere provare in tutti i modi a dare conto della nostra azione ai cittadini: dobbiamo accorciare quelle distanze che purtroppo negli ultimi anni sono aumentate tra le istituzioni e le comunità?”

Lo ha detto ieri sera a Bella, il governatore Marcello Pittella, nel corso della prima tappa del tour #BasilicataInComune, organizzato “per illustrare il lavoro compiuto dal governo regionale in questi tre anni, ma soprattutto per ascoltare le istanze e i bisogni della comunità”. Nella sala del cine teatro Periz, alla presenza di numerosi cittadini, di rappresentanti di associazioni e delle istituzioni regionali e locali - a partire dal sindaco di Bella, Michele Celentano e dai primi cittadini di altri centri dell'area - il presidente, aiutato dalla proiezione di alcune slides ha ripercorso i risultati raggiunti dall'amministrazione regionale.

“Vogliamo far conoscere, anche ai primi cittadini - ha aggiunto Pittella - quanto, anche con grande sforzo, è stato compiuto dalla Regione. Ma intendiamo anche raccogliere suggerimenti e diversità di opinioni che possano arricchire la programmazione regionale. C'è necessità di unione, di concertazione, perché la frammentazione e l'individualismo non premiano. Viceversa, la segmentazione dei nostri territori apre la strada al populismo, al qualunquismo, non alla costruzione di una possibilità di farcela. C'è bisogno quindi di irrobustire questo nostro sentirci vicini”.

Il governatore, partendo dai dati sul Pil pro capite in Basilicata, cresciuto del 6,3 per cento nel triennio 2012-2015, si è poi soffermato sul tema dell'occupazione - che è cresciuta nello stesso periodo dal 46,1 al 49,1 per cento - ricordando, di converso, che la disoccupazione è invece scesa dal 15,2 al 13,6 per cento. Pittella ha poi posto l'accento su fenomeni importanti come la crescita del turismo (+ 23 per cento e + 33 per cento delle presenze straniere), per poi ripercorrere una serie di riforme messe in campo



NELLA FOTO L'INCONTRO TENUTO IERI SERA DA MARCELLO PITTELLA A BELLA

in vari settori, dalla Sanità alla Formazione, dalle Infrastrutture all'Industria, dal Welfare all'Ambiente e alla protezione del territorio. Tra le iniziative realizzate, Pittella ha ricordato anche “l'unificazione dei Consorzi di bonifica, l'istituzione della Stazione unica appaltante, la legge sull'artigianato e l'importante riforma del sistema

sanitario: in Basilicata - ha messo in chiaro il governatore - i 17 ospedali non sono stati toccati, ma riconvertiti e riportati in rete. In Puglia, invece, la Regione ha chiuso diverse strutture ospedaliere”.

Non è mancato, da parte del presidente, un passaggio sull'attivazione in Basilicata del servizio Precciarossa

“che ci connette con il resto dell'Italia - ha sottolineato - in tempi reali e certi” e sulla “scommessa vinta del Capodanno Rai”. Pittella ha poi ricordato “i piani di sviluppo industriale, le infrastrutture materiali e immateriali, il fondo di micro-credito in favore delle imprese, i prossimi bandi per l'agricoltura e per l'industria 4.0, i cambia-

menti in positivo registrati da Arpa, il miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata, il piano regionale dei trasporti, le potenzialità di Matera 2019 con tutto il pacchetto infrastrutturale”.

Il governatore Pittella, naturalmente, non ha rinunciato a sottolineare l'importanza del Patto per il Sud e per la Basilicata, con investimenti già avviati pari ad 85 milioni di euro ed altri 77 milioni da far partire nel 2017.

“Abbiamo riservato - ha detto ancora il governatore - 40 milioni di euro per la viabilità provinciale e 97 milioni di euro per le aree interne, come Bella: credo sia una dimostrazione, da parte nostra, di grande attenzione. Ma c'è bisogno che istituzioni e sindaci procedano in maniera unita”. “Il 2017? Non scriviamo il libro dei sogni, ma tra le priorità c'è il nostro impegno a far diventare la scuola lucana - ha assicurato il governatore - completamente digitale: i nostri ragazzi devono avere la possibilità di acquisire saperi e di confrontarsi con chiunque, in tutta Italia, da Bella a Milano. Dobbiamo garantire ai giovani gli strumenti per essere in futuro competitivi. Ma investiremo alcune decine di milioni di euro, anche per fronteggiare il dissesto del territorio”.

Il presidente ha concluso il suo intervento con un appello “all'unità e alla condivisione, per conquistare quei traguardi che sono necessari per garantire il bene comune”.

## IL “FUORIORDA” DEL GOVERNATORE

### La puntatina da “Filemone” e alla masseria Stolfi



PITTELLA NELLA SEDE DI FILEMONE

Prima dell'incontro pubblico presso il cine teatro Periz, il governatore ha visitato la sede dell'associazione “Filemone” di Bella, che è anche redazione della rivista “Il Bellese”, pubblicata ogni mese in 700 copie e distribuita alle famiglie locali

oltre che ai bellisi residenti all'estero. Ad accoglierlo, i redattori, il presidente dell'associazione, Angelo Leone ed il sindaco di Bella, Michele Celentano. Il presidente Pittella, nell'occasione ha risposto ad alcune domande dei redattori del

magazine su temi di stringente attualità: occupazione giovanile, infrastrutture e industrializzazione. A seguire, il presidente Pittella ha fatto tappa presso un'azienda agricola locale, della famiglia Stolfi.

## Isola Sacra

### Bonificato il canale di via Costalunga



► Bonificato il canale di bonifica in via Costalunga a Isola Sacra. In circa un chilometro di fossato, gli operatori dell'Ati hanno trasferito in discarica 15 metri cubi di rifiuti prelevati dall'alveo da un braccio meccanico del Consorzio di bonifica Tevere e Agro romano. «A distanza di due mesi - afferma Roberto Cini, assessore all'Ambiente - siamo stati costretti di nuovo a intervenire per rimuovere i rifiuti presenti nel letto del fosso che costeggia Fiumara grande». L'intervento si è reso necessario perché in caso di ostruzione del collettore, che raccoglie l'acqua di scolo di argine e strada, rischia di provocare allagamenti dei terreni circostanti. L'operazione ha visto impegnato personale dell'Ati, del Consorzio, dell'assessorato e due pattuglie di vigili.

U.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Bagnolo e Casale, addio allagamenti Ombrone e Bisenzio sono più sicuri

*Rischio idraulico, lavori per cinque milioni di euro in un solo anno*

A CASALE i campi non si allagano più. Il Ficarello ha un nuovo letto nel quale scorrere in sicurezza. A Bagnolo succede lo stesso. Al ponte Mercatale il Bisenzio è più sicuro come l'Ombrone al Ponte all'Asse dove sono stati ripristinati gli argini. Presto saranno in sicurezza anche il Calice e Calcino. Interventi fondamentali contro il rischio idraulico per il quale in un solo anno sono stati spesi quasi cinque milioni di euro. I soldi sono stati impiegati per le manutenzioni straordinarie, le manutenzioni incidentali, gli sfalci e la gestione degli impianti idraulici come l'impianto idrovoro di Castellucci a Signa, fondamentale per evitare allagamenti a Prato e provincia.

«L'OBIETTIVO della Regione è quello di continuare a investire. È una delle priorità indicate», conferma l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fraroni. In particolare nel 2016 il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha investito nel territorio pratese oltre 4 milioni e 300 mila euro. Con le risorse derivanti dal tributo a carico dei cittadini sono stati compiuti gli sfalci (cioè la rimozione di vegetazione in eccesso o dannosa per il corso dei torrenti) su 80 chilometri di reticolo idraulico, le manutenzioni incidentali (cioè la rimozione di detriti e tronchi dagli alvei, di solito nelle zone a monte), la gestione degli impianti idraulici (tra i quali l'importante



Il Consorzio di Bonifica 3 e il Genio Civile hanno effettuato 5 milioni di manutenzioni ordinarie e straordinarie su molti corsi d'acqua

idrovoro di Castellucci). Il Consorzio ha partecipato per il 30% alla spesa di 2.708.205 euro - l'altro 70% è a carico della Regione - per le manutenzioni straordinarie di terza categoria (così si classificano gli interventi sull'alveo del Bisenzio e dei suoi affluenti). «Questi lavori sono il risultato dell'impegno svolto dalla Commissione 4, che ha sollecitato e coinvolto continuamente il Consorzio di Bonifica e il Genio civile sui problemi esistenti, una siner-

gia che ha prodotto un risultato molto positivo sul fronte della manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua», interviene l'assessore all'ambiente del Comune, Filippo Alessi.

**TRA GLI** interventi eseguiti ci sono i lavori di ripristino delle difese di sponda lungo il Bisenzio a Ponte di Colle (nel comune di Cantagallo), i lavori di manutenzione e ripristino di tratti del Bisenzio nel bacino montano dei co-



## «Interventi subito dopo le segnalazioni arrivate dai cittadini»

Molti dei lavori che sono stati effettuati nel 2016 dal Consorzio di bonifica 3 sono partiti in seguito alle segnalazioni dei cittadini: «Abbiamo preso le mosse da una serie di petizioni sul rischio idraulico che abbiamo ricevuto. Il Consorzio di Bonifica 3 si è fatto carico anche di problemi di vecchia data», dice Carlesi

muni di Cantagallo e Vernio, la manutenzione e ripristino di tratti l'Ombrone e del Fosso Collecchio e del torrente Agna a Montemurlo. Gli impegni per il futuro riguarderanno l'adeguamento delle casse di espansione dell'Ombrone pistoiese a Casa Carlesi e Ponte alle Vanne, la cassa di espansione del torrente Ficarello, la riorganizzazione idraulica del reticolo del Calice e del Calicino, la cassa di espansione del Vella a Figline e altri manufatti lungo il Bisenzio.

Silvia Bini



**TORRE DI MOSTO**

# Una pista ciclabile fino a Staffolo

Verrà costruita lungo il canale Stretti Nord, costo di 665 mila euro

**TORRE DI MOSTO**

La costruzione della pista ciclabile tra Torre di Mosto e Staffolo sul sedime del canale Stretti Nord, un intervento idraulico su via dei Cinquanta e la stesura del Piano delle Acque, in cui sono fissati gli interventi che sarà necessario attuare nei prossimi anni per combattere il rischio allagamenti. Sono gli interventi che il Consorzio di bonifica Veneto Orientale e il Comune stanno realizzando in sinergia. I progetti sono stati illustrati in un'assemblea al centro civico.

Tra gli interventi prossimi a partire c'è l'attesa costruzione della ciclabile da Torre di Mo-

sto a Staffolo, con un costo di 665 mila euro. Sarà realizzata sul sedime del canale Stretti Nord, per cui è previsto il tombinamento. Al suo posto verrà realizzata una condotta. La pista arriverà fino all'altezza di via Nogarola, per poi innestarsi con l'attraversamento su quella esistente.

I residenti hanno posto il problema dell'eccessiva velocità lungo la Provinciale 57, l'assessore Pasquon ha spiegato che è stato richiesto alla Città Metropolitana il limite dei 70 all'ora. Il Piano delle Acque, a giorni pubblicato sul sito del Comune, individua come una delle principali urgenze il potenziamento della condotta

di via Roma-via 2 Giugno, per cui si stima un costo di circa 700 mila euro. Un'altra zona critica, per cui saranno importanti interventi di "autoprotezione" degli immobili, è quella tra via Gramsci e via don Sturzo.

In prospettiva, c'è anche l'idea di realizzare un sifone che, oltrepassando il Brian, consentirà, in caso di forti piogge, di convogliare parte delle acque del Bacino Bella Madonna (zona nord, compreso il capoluogo) sul Bacino Ongaro Inferiore (sud di Boccafossa) verso l'idrovora di Valle T'agli, che in questa previsione è già stata potenziata.

**Giovanni Monforte**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LA SICCIITÀ

# Poca neve, rischio stress idrico Canali lomellini come rigagnoli

Gli esperti preoccupati: «Le piogge di queste ore non servono, i bacini di montagna sono bassi»

Solo con precipitazioni abbondanti nelle prossime settimane si potrà evitare il peggio in primavera

PAVIA

Le piogge delle ultime ore non devono trarre in inganno. Le conseguenze di un inverno con scarsità di precipitazioni e soprattutto di nevicate, utili a riempire i bacini di montagna e ad accumulare riserve di acqua indispensabili per l'agricoltura, si faranno sentire per molte settimane. Per questo motivo martedì la Regione Lombardia convocherà il tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche, con l'obiettivo di ragionare in vista della primavera e dell'estate con le realtà interessate all'utilizzo delle acque e agli utenti delle risorse idriche, primi fra tutti gli agricoltori. «Nonostante le piogge delle ultime ore facciamo sperare in un parziale recupero della situazione - spiegano dal Pirellone - abbiamo deciso di ripetere la positiva esperienza dello scorso anno convocando le Province, le organizzazioni agricole, le società

energetiche, i consorzi di bonifica e i gestori dei bacini idrici». All'incontro parteciperanno anche i due principali consorzi di bonifica della provincia: Est Sesia, che opera su 31 mila ettari fra Novarese, Lomellina e Oltrepò Pavese, ed Est Ticino Villoresi, con un comprensorio di 392 mila ettari su sette province (Pavia, Milano, Lodi, Monza e Brianza, Varese, Como e Lecco). «La preoccupazione e il messaggio di allerta riguardano - commenta Alberto Lasagna, responsabile di Est Sesia per la Lomellina - l'attuale scarso e in alcuni casi nullo accumulo nevoso presente sulle Alpi e il basso livello del lago Maggiore. Lo scorso anno furono evitate drammatiche criticità solo grazie alle tardive nevicate e piogge primaverili e a provvidenziali temporali estivi, oltre a un' oculata gestione dell'invaso del lago Maggiore e delle scarse risorse disponibili da parte di Est Sesia. Tutto ciò non ha però evi-

tato pesanti riduzioni a partire dall'ultima decade di luglio». Secondo Est Sesia le nuove e molto diffuse modalità di coltivazione del riso in asciutta determinano un uso sempre più tardivo e concentrato della risorsa irrigua. «Probabilmente - aggiunge il direttore generale di Est Sesia, Roberto Isola - è maturo il tempo per un ragionamento più ampio sulle modalità di irrigazione che preveda un uso continuo della risorsa irrigua sfruttando l'enorme capacità di accumulo della falda novarese e lomellina. Proprio questo accumulo, favorito in passato dalle marcite e in tempi più recenti dalla sola sommersione primaverile delle risaie, rappresenta un fondamentale punto di forza del nostro territorio, che non possiamo perdere. In questo senso, una misura del Piano di sviluppo rurale che incentiva la sommersione invernale delle risaie e che in Lomellina ha interessato circa 2 mila

ettari rappresenta un primo passo fondamentale». A detta dell'Est Ticino Villoresi, i principali corsi d'acqua della Lombardia sono ormai ridotti a rigagnoli e si teme la mancanza di riserve idriche per la primavera e l'estate. Nel comprensorio dell'Est Ticino Villoresi gli apporti idrici previsti sono carenti per i contributi provenienti sia dalla Lombardia (bacino dell'Adda) sia da Piemonte e Svizzera (bacini del Toce e del Ticino). «Al momento - commenta Alessandro Folli, presidente di Est Ticino Villoresi e di Urbim Lombardia - lo stress idrico per le colture non è ancora preoccupante essendo quest'ultime a riposo vegetativo. Nelle scorse settimane è stato il gelo a impensierire gli agricoltori. In termini previsionali, solo con un apporto significativo di precipitazioni a carattere nevoso nel corso di febbraio si potrà recuperare il deficit idrologico che rischia di influenzare la prossima stagione irrigua».

Umberto De Agostino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CASO/DALLA COMUNICAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE: APERTO UN BANDO PER NUOVI POSTI. ED È POLEMICA

# Maroni rafforza la squadra oltre il mandato caccia a sette dirigenti con contratto triennale

ANDREA MONTANARI

**A** un anno dalla scadenza naturale della legislatura regionale, Roberto Maroni aumenta il numero dei dirigenti regionali con un avviso pubblico per sette contratti a termine della durata di tre anni per coprire sette posizioni dirigenziali. Per coordinare, progettare e programmare la attività di comunicazione istituzionale della Regione. Progettare, curare e organizzare eventi di rilievo istituzionale. Coordinare la programmazione comunitaria e la gestione del fondo sviluppo e coesione. Programmare il servizio ferroviario. La gestione delle emergenze. La programmazione degli interventi e dei consorzi di bonifica e per il controllo di gestione per i centri costi e responsabilità.

Il bando è pubblicato sul bollettino regionale e le domande dei candidati devono essere consegnate entro venerdì 15. È prevista una verifica dei requisiti e della regolarità delle domande da parte della

struttura di gestione della Regione, che poi provvederà all'analisi delle candidature, che terrà conto dell'esperienza maturata dai candidati. Anche se nell'avviso pubblico si precisa che «la presente procedura di selezione è intesa esclusivamente ad individuare il profilo maggiormente aderente agli incarichi da conferire e, pertanto, non determina alcun diritto al posto né dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria in merito». Come dire che se anche alla fine della prima selezione un candidato dovesse risultare il migliore non è detto che risulterà prescelto per uno dei sette incarichi dirigenziali. Inoltre, nel bando c'è un errore, forse solo materiale.

Si fa riferimento al comma 20 art.25 della legge regionale 20 del 2008, che di commi ne ha solo 10. Il decimo si occupa proprio dei dirigenti esterni.

L'incarico avrà la durata di tre anni. Quindi la fine del contratto sarà ben oltre il termine della scadenza naturale della legislatura in corso, prevista a febbraio 2018. Maroni, però, non perde tempo e

punta a rafforzare la sua squadra. Anche a costo di creare nuovi malumori nella sua maggioranza e perfino nella Lega, il suo partito. Dall'opposizione, il Pd Enrico Brambilla attacca: «Altri sette dirigenti alle dipendenze di Maroni a pochi mesi dalle elezioni e su settori strategici? È un metodo sfrontato, un'operazione costosa e ingiustificata».

Nonostante rumor insistenti raccontino di un governatore sempre più preoccupato per le possibili conseguenze sul suo futuro dell'esito del processo in corso che lo vede accusato di presunte pressioni illecite per l'assunzione di Mara Carluccio in Eupolis e per il viaggio poi saltato a Tokyo di Maria Grazia Paturzo.

Tanto che c'è chi scommette che Maroni potrebbe dimettersi in anticipo. Per cercare di rinviare gli effetti della legge Severino nel caso di una sua eventuale condanna. Se riletto, infatti, potrebbe passare provvisoriamente i poteri ad un vice senza riandare al voto, in attesa dell'esito di un eventuale ricorso.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



## LE CRITICHE

Brambilla, Pd, attacca "È una operazione costosa e ingiustificata"



IL GOVERNATORE Roberto Maroni e, a sinistra, il palazzo della Regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Piove, ma non basta L'allarme siccità resta Vertice in Regione

**L'allerta.** Le riserve idriche sono arrivate agli sgoccioli  
Dal '60 mai così poca pioggia: solo 7,8 millimetri sul Sebino  
Martedì il tavolo a Milano, con tre assessorati riuniti

GIUSEPPE ARRIGHETTI  
LUCA CUNI

I dati fanno spavento: 78% in meno per il bacino del fiume Oglio; 70% per quello dell'Adda; 64% nell'intera Lombardia. Sono agli sgoccioli le riserve idriche attualmente disponibili nella nostra regione, sommando i laghi (naturali e artificiali) con la neve presente in montagna e paragonando questi risultati con la media del decennio 2006-2015. Se non sono drammatici, si tratta di dati certamente preoccupanti, che Regione Lombardia non vuole sottovalutare, nonostante la pioggia e l'arrivo delle nevicate che hanno iniziata a cadere giovedì, proprio nel giorno della pubblicazione del bollettino straordinario da cui arrivano i dati emessi dall'Arpa Lombardia.

Per questa ragione martedì a Milano si riunirà al Pirellone il Tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche, convocato dagli assessori all'Ambiente Claudia Terzi, al territorio Viviana Becalossi e all'Agricoltura Gianni Fava. «Obiettivo - spiega una nota di Regione Lombardia - verificare la situazione attuale e ragionare in vista della primavera e dell'estate insieme ai soggetti interessati alla regolazione e all'utilizzo delle acque e ai fruitori delle risorse idriche, primi fra tutti gli agricoltori. Nonostante le previsioni per i prossimi giorni facciano sperare in un parziale recupero della situazione, abbiamo deciso di ripetere la positiva esperienza dello scorso anno convocando le Province, i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, gli operatori delle società energeti-

che, i consorzi di bonifica e i gestori dei bacini idrici».

Un anno fa la situazione era simile, ma proprio in concomitanza con la convocazione del tavolo (che si riunì a gennaio e febbraio) iniziò la lunga stagione delle piogge che portò il Sebino, i bacini della Valle Camonica, i fiumi e i torrenti a riempirsi d'acqua e le vette delle montagne imbiancare fino ad aprile inoltrato.

Senza illudersi di poter puntare alla medesima fortunata coincidenza, i tre assessori hanno deciso di riunire i soggetti interessati per fare il punto della situazione visto il perdurare di un inverno finora avaro di piogge e soprattutto di nevicate utili a riempire i bacini di montagna e accumulare riserve di acqua che saranno indispensabili in pianura per l'agricoltura. «Gli operatori - aggiungono i tre assessori - attraverso le loro organizzazioni di categoria hanno già manifestato le prime preoccupazioni. Lo scorso anno abbiamo condiviso passo per passo l'evolversi della situazione, monitorando i dati dei principali laghi e fiumi lombardi. Fortunatamente, l'ultima parte dell'inverno aveva mitigato la situazione, scongiurando provvedimenti di emergenza sul rilascio delle acque. Anche per il 2017, quindi, ripeteremo questo metodo di condivisione e coinvolgimento di tutti i soggetti, in modo da non farci trovare impreparati qualunque sia l'evoluzione della situazione meteorologica».

**Il Sebino in risalita di 2 mm**

Intanto a Sarnico si registrano i primi segnali di miglioramento della situazione del livello del Sebino, con la prima risalita do-

po mesi di riduzione. Il lago ha recuperato due centimetri in 24 ore, passando da meno 12 al misuratore di Sarnico toccato nella giornata di giovedì, ai meno 10 di ieri. Il record negativo è stato confermato ieri dal Consorzio dell'Oglio che regola l'altezza del bacino: «Il bimestre dicembre 2016-gennaio 2017 - spiega il direttore Massimo Buizza - è stato il meno piovoso sulla zona lago dal 1960, anno di disponibilità delle statistiche, con soli 7,8 millimetri di pioggia in 60 giorni». Primato in precedenza riscontrato nel medesimo periodo 1979-1980 con 16 millimetri. Nelle ultime 24 ore sul lago sono caduti 15 millimetri di pioggia, il doppio rispetto al bimestre appena concluso. A gennaio solo cinque, quarta performance negativa, preceduta dalle annate 1981, 1983 e 2000. «Stiamo ormai assistendo a una ripetitività di situazioni negative - conclude Buizza - che se non trovano risposte adeguate nei mesi di febbraio, marzo e aprile possono mettere in difficoltà la stagione estiva. Di positivo c'è la conferma che in questi giorni ha ripreso a nevicare oltre i 1.400 metri». Aridare tono al bacino sono gli afflussi a Lovere-Costa Volpino, che nelle ultime 24 ore sono raddoppiati, passando da 26 a 50 metri cubi il secondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I laghi in Adamello nei giorni scorsi: ora la neve è arrivata, ma non basta a colmare il deficit di riserve

**■ Nel bacino dell'Oglio riserve sotto del 78%, nell'Adda del 70, in Lombardia del 64**

**■ Convocati agricoltori, società energetiche, consorzi di bonifica e bacini idrici**

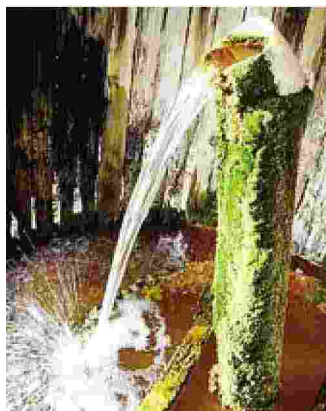


## «Acqua e territorio» Esperti a convegno

### Sotto il Monte

Promosso da Isola Bene Comune, l'incontro di martedì sarà incentrato sul ruolo del Consorzio di bonifica

Martedì la sala civica di Sotto il Monte ospita il convegno «Acqua e territorio», promosso dall'associazione Isola Bene Comune, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Media pianura bergamasca, il patrocinio del Comune e della Comunità dell'Isola Ber-



Un'originale fontanella

gamasca. L'incontro inizia alle 20,30 con la presentazione del convegno da parte di Maria Grazia Dadda, presidente della Cibe sindaco di Sotto il Monte, e di Giuseppe Manzoni, presidente di Isola Bene Comune. Il programma prevede gli interventi di Franco Gatti, presidente del Consorzio di bonifica Media pianura bergamasca, e di Giuseppe Barbero, docente alla facoltà di ingegneria dell'Università di Pavia. L'incontro sarà moderato da Valerio Baraldi (socio di Isola Bene Comune). «Martedì parleremo del Consorzio di bonifica - dice Manzoni -, per informare i consorziati (cittadini e imprese) sull'importante ruolo di questo ente».

**R. T.**





Home ita	Home Eng ▾	Home Esp ▾	Politica ▾	Economia ▾	Cronaca ▾	<b>Ambiente ▾</b>	Sport ▾
Site Map ▾	Le Interviste di Umberto Calabrese		Regionali ▾	America Latina ▾	Cultura ▾		
Agora@magazine Web Tv							

SABATO, 04 FEBBRAIO 2017 00:00

## La Basilicata cura la qualità delle sue acque di balneazione

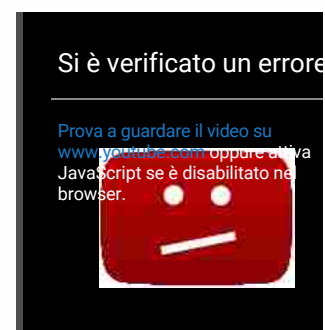
Written by [Redazione Ambiente](#)

font size | [Print](#) | [Email](#)

Rate this item (0 votes)



**Qualità acque di balneazione: proseguono gli incontri in Regione. Una piattaforma strategica e condivisa per una migliore tutela e una corretta gestione delle risorse idriche, a partire dall'implementazione di una mappatura sullo stato delle foci dei fiumi e dei canali d'irrigazione alla luce, in particolare, dei rischi legati al dissesto idrogeologico, frane, alluvioni ed esondazioni, da cui dipende la qualità delle acque balneabili.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tema è al centro dell'attenzione del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata che, già nelle scorse settimane, ha ricevuto le istanze provenienti dagli amministratori, dagli operatori turistici dei paesi costieri della fascia jonica e tirrenica, dalle associazioni di categoria e da Legambiente. Questa mattina, nella sala Bramea del Dipartimento regionale, sono stati ascoltati i rappresentanti di Arpab, Aziende sanitarie di Potenza e di Matera, Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Basilicata del Mibact, Consorzi di Bonifica e Forze dell'Ordine a vario titolo impegnate sul territorio come Arma dei Carabinieri, Corpo Forestale, Noe e Capitaneria di Porto di Maratea e di Taranto.

"Anche nella scorsa stagione estiva le coste lucane sono risultate balneabili al cento per cento. Eppure restano aperte alcune questioni, molte delle quali note da tempo, su cui dobbiamo trovare una via comune di intervento - ha detto l'assessore Pietrantuono - attraverso una programmazione pluriennale, il mantenimento della Cabina di regia sul tema della qualità delle acque e il proseguo dell'azione di monitoraggio costante da parte delle forze dell'Ordine. Intendiamo condividere un percorso attraverso cui mettere in campo azioni strutturali per definire insieme un cronoprogramma, perché ci sono sicuramente delle cose concrete da fare subito e idee progettuali e proposte da valutare e approfondire nel medio e lungo termine. Stiamo tentando - ha sottolineato - di intessere un ragionamento quanto più ampio possibile che, da qui ai prossimi quindici giorni, vedrà un ulteriore momento di condivisione con i Sindaci, i referenti di Acquedotto lucano e dei Consorzi di Bonifica. E' molto importante la sinergia con le Forze dell'Ordine al fine di coordinare sempre meglio non solo quel che riguarda gli interventi di depurazione delle acque, ma anche più in generale lo stato di pulizia e decoro di boschi e aree verdi".

Nel corso dell'incontro è stato portato all'attenzione dei presenti lo studio condotto dai professori Masi e Greco dell'Unibas: un modello matematico per implementare un'elaborazione cartografica da cui ricavare una mappatura ancora più precisa dei carichi inquinanti con le aree da interdire la balneazione, cioè nei pressi delle foci dei fiumi e lungo i canali. Il modello scientifico elaborato tiene conto di punti di prelievo aggiuntivi a quelli indicati dal Ministero, a cui il Dipartimento Ambiente della Regione chiederà, a breve, un confronto. Rimarcata, inoltre, la centralità del tema delle vasche di fitodepurazione nell'ambito di un progetto europeo a cui sta lavorando il Consorzio di Bonifica; nonché la particolare necessità di impegnare maggiormente i Comuni al rispetto degli obblighi di formalizzazione delle apposite schede da cui si ottengono informazioni utili ed aggiornate sul profilo delle coste.

Sostieni il tuo quotidiano Agorà Magazine I nostri quotidiani non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore

Sostengo Agorà Magazine

**Paga adesso**



Read 13 times

[Tweet](#)

Published in [News Ambiente](#)

Tagged under [Basilicata](#) [coste](#) [balneazione](#) [qualità](#)

[Redazione Ambiente](#)

#### Latest from Redazione Ambiente

- [Napoli - Aperte le registrazioni per "Domino" la più grande sfida europea sul risparmio energetico](#)
- [Piano lupo - WWF, rinvio all'unanimità è primo importante segnale politico istituzionale. Ora si torni al confronto tecnico](#)
- [Nucleare: Taranto, Sogin trasporterà rifiuti da discarica Cemerad](#)
- [Taranto - La Città Vecchia tra un secolo e l'altro, fotografie e racconti di una trasformazione](#)

Le Vignette satiriche di  
Paolo Piccione

## Hotel Rigopiano...



**LA NAZIONE** / Prato / Cronaca

**CRONACA**

# Bagnolo e Casale, addio allagamenti. Ombrone e Bisenzio sono più sicuri

*Rischio idraulico, lavori per cinque milioni di euro in un solo anno*

Ultimo aggiornamento: 3 febbraio 2017



Il Consorzio di Bonifica 3 e il Genio Civile hanno effettuato 5 milioni di manutenzioni ordinarie e straordinarie su molti corsi d'acqua

🕒 3 min



**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

**CRONACA**

**Terremoto oggi, magnitudo fino a 4.4 tra Marche e Umbria**

**CRONACA**

**Madre fa prostituire la figlia 12enne per 5 euro**

**CRONACA**

**Previsioni meteo, ecco quanta neve cadrà e dove**

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Prato, 4 febbraio 2017 - A Casale i campi non si allagano più. Il Ficarello ha un nuovo letto nel quale scorrere in sicurezza. A Bagnolo succede lo stesso. Al ponte Mercatale il Bisenzio è più sicuro come l'Ombrone al Ponte all'Asse dove sono stati ripristinati gli argini. Presto saranno in sicurezza anche il Calice e Calcino. Interventi fondamentali contro il rischio idraulico per il quale in un solo anno sono stati spesi quasi cinque milioni di euro. I soldi sono stati impiegati per le manutenzioni straordinarie, le manutenzioni incidentali, gli sfalci e la gestione degli impianti idraulici come l'impianto idrovoro di Castelletti a Signa, fondamentale per evitare allagamenti a Prato e provincia.

«L'obiettivo della Regione è quello di continuare a investire. È una delle priorità indicate», conferma l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni. In particolare nel 2016 il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha investito nel territorio pratese oltre 4 milioni e 300 mila euro. Con le risorse derivanti dal tributo a carico dei cittadini sono stati compiuti gli sfalci (cioè la rimozione di vegetazione in eccesso o dannosa per il corso dei torrenti) su 80 chilometri di reticolo idraulico, le manutenzioni incidentali (cioè la rimozione di detriti e tronchi dagli alvei, di solito nelle zone a monte), la gestione degli impianti idraulici (tra i quali l'importante idrovoro di Castellucci). Il Consorzio ha partecipato per il 30% alla spesa di 2.708.205 euro - l'altro 70% è a carico della Regione - per le manutenzioni straordinarie di terza categoria (così si classificano gli interventi sull'alveo del Bisenzio e dei suoi affluenti). «Questi lavori sono il risultato dell'impegno svolto dalla Commissione 4, che ha sollecitato e coinvolto continuamente il Consorzio di Bonifica e il Genio civile sui problemi esistenti, una sinergia che ha prodotto un risultato molto positivo sul fronte della manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua», interviene l'assessore all'ambiente del Comune, Filippo Alessi.

Tra gli interventi eseguiti ci sono i lavori di ripristino delle difese di sponda lungo il Bisenzio a Ponte di Colle (nel comune di Cantagallo), i lavori di manutenzione e ripristino di tratti del Bisenzio nel bacino montano dei comuni di Cantagallo e Vernio, la manutenzione e ripristino di tratti l'Ombrone e del Fosso Collecchio e del torrente Agna a Montemurlo. Gli impegni per il futuro riguarderanno l'adeguamento delle casse di espansione dell'Ombrone pistoiese a Casa Carlesi e Ponte alle Vanne, la cassa di espansione del torrente Ficarello, la riorganizzazione idraulica del reticolo del Calice e del Calicino, la cassa di espansione del Vella a Figline e altri manufatti lungo il Bisenzio.

**CRONACA****Candelora, significato e perché si festeggia oggi****CRONACA****Vasto, ammazza l'uomo che investì e uccise sua moglie****CRONACA****Previsioni meteo, weekend di maltempo. Poi gelo verso l'Europa, incertezza Italia****Ricevi le news della tua città**

Inserisci la tua email

**ISCRIVITI**

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU



+7°C coperto

Cerca nel sito



COMUNI: VENEZIA - MESTRE SAN DONÀ JESOLO CHIOGGIA MIRANO DOLO PORTOGRUARO TUTTI I COMUNI

QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI **AQUA GRANDA MOSE GRANDI NAVI MOSTRA DEL CINEMA VENETIANS MUSEO DEL 900 ARTE CALCIO VENEZIA**

Sei in: VENEZIA > CRONACA > A SCUOLA PER CONOSCERE FIUMI E NATURA

SCORZÈ

## A scuola per conoscere fiumi e natura

*Le buone pratiche per la riqualificazione fluviale e lo sviluppo ecosostenibile delle zone lungo i fiumi passano anche per i banchi di scuola. Nei giorni scorsi sono partiti i laboratori in 24 classi...*

03 febbraio 2017

Le buone pratiche per la riqualificazione fluviale e lo sviluppo ecosostenibile delle zone lungo i fiumi passano anche per i banchi di scuola. Nei giorni scorsi sono partiti i laboratori in 24 classi di alcuni istituti della provincia di Venezia, aderenti al progetto "Ama il tuo fiume" del Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Si tratta della sesta edizione dell'iniziativa che coinvolge un migliaio di ragazzi a partire dalla quarta elementare e consiste in un ciclo di tre momenti didattici per ogni classe, con due lezioni in aula e l'altra con un'uscita sul posto.

Si tratta delle scuole di Rio San Martino, Peseggia, Salzano, Mirano, Dolo, Noale, Spinea, Zianigo e Santa Maria di Sala. «Il progetto», spiega il presidente Francesco Cazzaro, «rientra tra le finalità dei Consorzi di bonifica impegnati anche nella tutela dei corsi d'acqua e nel ripristino del paesaggio agrario tradizionale allo scopo di preservare fauna e flora tipici. Attraverso le lezioni e le escursioni guidate ci ripromettiamo di destare curiosità e interesse tra i ragazzi». Al termine



### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Venezia Calle dei Spini 431 - 304140

[Tribunale di Venezia](#)  
[Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

### NECROLOGIE



**Zanin Maurizio**  
Marcon, 3 febbraio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

agli studenti si chiederà di realizzare elaborati che saranno premiati alla cerimonia finale in maggio. (a.rag.)

03 febbraio 2017

CASE MOTORI LAVORO



### Appartamenti

cavour 18 Via Spinea (VE) 85 mq Buono n. bagni 1 cucina: Abitabile Box Gazzetta Immobiliare id 4850307 - Spinea centro (VE) privato vende luminoso e tranquillo appartamento 85 metri quadrati 3° ed ultimo. . ....

### CERCA UNA CASA

Vendita  Affitto  Asta Giudiziaria

### Provincia

Venezia

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)



[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca



Seguici su



STASERA IN TV



21:30 - 23:20  
**Nessuno mi può giudicare**



21:50 - 22:40  
**Elementary - Stagione 4 - Ep. 24**



21:10 - 01:00  
**C'è posta per te - Ep. 5**

41/100



19:20 - 21:10  
**I Flintstones in Viva Rock Vegas**

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



**1. Festival di Sanremo**

82/100

Mi piace

**ILMIOLIBRO**



LE GUIDE

**Corso di scrittura, tutte le novità**



**IL 3° ISAIA**

Vincenzo D'Antonio

**NARRATIVA**

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)



PROPOSTA DI OGGI

**Trattoria a La BricolaPizzeria**

Statale Marco 476, 30124 Venezia (VE)

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Sondrio e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |



- [HOME](#)
- [POLITICA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [CRONACA](#)
- [CULTURA](#)
- [SPORT](#)
- [TURISMO](#)
- [SALUTE](#)
- [ALTRO](#)

Network libero e indipendente di testate online

25° Beatificazione di Suor Chiara Bosatta delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza

04 febbraio 2017  
[San Nicola Studita](#)

 CERCA

**Pubblicità su Alpi Media Group**  
**329.15.63.138**  
[pubblicita@alpimediagroup.it](mailto:pubblicita@alpimediagroup.it)



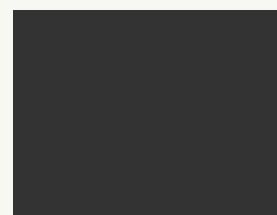
Milano, 04 febbraio 2017 | [LOMBARDIA](#)

## Siccità, confermato tavolo martedì 7 Febbraio

Regione Lombardia verificherà nell'incontro di settimana prossima la situazione delle riserve idriche



L'arrivo della pioggia in queste ore è considerata una buona notizia, ma il tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche rimane confermato per martedì 7 Febbraio per verificare la situazione assieme



**IdeaTech**  
Software per il successo d'impresa

**MARINI DESIGN**  
COMUNICAZIONE & MARKETING

### I nostri video



**Padre Patton: "Servono negoziati seri per arrivare ad una pace in Medio Oriente"**

[TUTTI I VIDEO](#)

ai soggetti interessati alla regolazione delle acque e agli utilizzatori delle stesse, tra cui agricoltori e società energetiche.

E' quanto precisa l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana Viviana Beccalossi, che martedì prossimo presiederà il "Tavolo siccità" assieme ai colleghi Claudia Terzi (Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile), e Gianni Fava (Agricoltura).

"Con i rappresentanti delle province, delle organizzazioni professionali agricole, gli operatori delle società energetiche, i consorzi di bonifica e i gestori dei bacini idrici - conclude Viviana Beccalossi - utilizzeremo gli ultimi dati a disposizione sui principali bacini lombardi in modo da condividere le strategie per i prossimi mesi qualunque sia l'evoluzione della situazione metereologica".

■



**ULTIMI ARTICOLI**

**Appuntamenti**

Febbraio, 2017

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

**Ritrovaci su Facebook**



**Caleidoscopio**

**4 Febbraio 1857:** Herman Schaaffhausen annuncia ufficialmente il ritrovamento di alcune strane ossa in una cava di Neandertal, vicino Düsseldorf, appartenenti ad un "uomo arcaico", quello che oggi viene chiamato Uomo di Neandertal.

**Social**



© 2014

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Sondrio al n. 405, con disposizione del 31/10/2013.  
 Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.  
 Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348  
 redazione@valtellinaneWS.it

[Credits](#)

# Navigli, avviata l'asciutta primaverile

*Abbassamento dell'acqua nel Naviglio Grande, in quello Pavese e di Bereguardo. Un'operazione pianificata per consentire una serie di interventi di recupero delle sponde*

*Ultimo aggiornamento: 4 febbraio 2017*



Asciutta Navigli

Milano, 4 febbraio 2017 - Al via la consueta **asciutta primaverile sui Navigli di Bereguardo, Pavese e Naviglio Grande di Milano**, disposta dal Consorzio Est Ticino dallo scorso giovedì 2 febbraio. Gli effetti saranno visibili in Darsena fra qualche giorno, quando si abbasseranno i livelli delle acque. L'asciutta è stata pianificata anche per consentire una serie di **interventi di recupero** di circa 2.000 metri di sponda nei comuni di Robecchetto con Induno, Cuggiono, Bernate Ticino, Boffalora Sopra Ticino, Magenta, Abbiategrasso, Vermezzo, Gaggiano, inoltre Casarile, Giussago e Certosa di Pavia. Alcuni lavori sono stati pianificati anche a Milano. Compatibilmente con le esigenze di questi lavori il Consorzio ET Villorresi tenterà di mantenere in Darsena e nei Navigli della città un

livello minimo d'acqua anche se la prossimità dei cantieri imporrà uno svuotamento maggiore di quanto non era accaduto nei mesi scorsi durante l'asciutta invernale.

"I milanesi sono giustamente molto affezionati ai Navigli e alla Darsena - dichiara Marco Granelli assessore all'Ambiente - Stagionalmente è **necessario abbassare** i livelli delle acque. Monitoreremo passo dopo passo, insieme al Consorzio Villoresi, la situazione per limitare i disagi". "Non esistono forme alternative e economicamente sostenibili alle asciutte - osserva il presidente del Consorzio ET Villoresi Alessandro Folli - per effettuare una serie di interventi di messa in sicurezza delle sponde assolutamente necessari. Durante i periodi pianificati di secca dei canali il nostro personale di zona è allertato per intervenire con tempestività in caso di situazioni di **sofferenza ittica** durante le operazioni dei recuperi, effettuati con grande attenzione e scrupolo".

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
38	Alto Adige	05/02/2017	<i>AD ASSOCIAZIONI ED ENTI 250 MILA EURO DI FONDI</i>	2
30	Gazzetta di Parma	05/02/2017	<i>RICOSTRUIRE DOPO LE FRANE: E' TEMPO DI LAVORI</i>	3
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	05/02/2017	<i>"AMA IL TUO FIUME" LABORATORI A SCUOLA</i>	4
21	Il Gazzettino - Ed. Venezia	05/02/2017	<i>PISTA CICLABILE, ECCO IL PROGETTO</i>	5
5	Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli	05/02/2017	<i>OPERE IDRAULICHE: VIA A 88 CANTIERI</i>	6
19	La Prealpina	05/02/2017	<i>VIA DETRITI E RAMI: IL RONE' TORNA SICURO</i>	7
34	La Provincia (CR)	05/02/2017	<i>PIOVE, MA NON PUO' CERTO BASTARE CONFERMATO PER MARTEDI' IL "TAVOLO SICCA"</i>	8
6	La Provincia Frosinone	05/02/2017	<i>COLDIRETTI PRONTA A COLLABORARE CON IL COMMISSARIO DE LIPSIS</i>	9
33	La Sicilia	05/02/2017	<i>L'OASI DI PONTE BARCA DA TUTELARE IL SINDACO VORREBBE UN'ALTRA SBARRA (S.Spampinato)</i>	10
33	Trentino	05/02/2017	<i>IMPIANTO IRRIGUO MARZOLA IN MARZO LE ASSEMBLEE</i>	11
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Diariodelweb.it	05/02/2017	<i>AMBIENTE: VITO, MASSIMA ATTENZIONE A MESSA IN SICUREZZA BACINO LIVENZA</i>	12

SAN CANDIDO

# Ad associazioni ed enti 250 mila euro di fondi

► SAN CANDIDO

La giunta di San Candido ha concesso contributi per 243.508,89 euro a copertura delle spese per le attività ordinarie 2017 di associazioni, istituzioni e per programmi di intervento. Per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, sono stati concessi 10 mila euro per la valorizzazione dei beni di interesse storico e 11.300 euro per attività e interventi nel settore culturale. Per politiche giovanili, sport e tempo libero, 34.845 euro vanno al programma sport e tempo libero, 15.508,95 euro al programma Giovani. In campo turistico, per il programma di sviluppo e valorizzazione del turismo doppio contributo, di 20.235,14 e di 77.929,80 euro. Per il Soccorso civile, 1.000 euro

vanno al Sistema di protezione civile. Nel settore Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, 2.690 euro sono destinati alla Programmazione e al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali. Per Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, 40 mila euro allo Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-alimentare.

Quanto all'elenco di enti e associazioni, al convento dei Francescani di S. Candido vanno 2.440 euro, alla parrocchia di S. Candido 4.680 euro, alla parrocchia di Versciaco 1.440 euro come alla parrocchia di Prato alla Drava, al consiglio di amministrazione del Museo della Collegiata di S. Candido 4 mila euro, alla compagnia Schützen Hofmark Innichen 700 euro, al co-

mitato "San Candido in festa" 25 mila euro, al coro parrocchiale di Versciaco 600 euro come al coro parrocchiale di Prato alla Drava, alla Banda musicale di Versciaco 3.600 euro come a quella di Prato alla Drava (oltre a 1.400 euro per il riscaldamento), a La Saletta 1.800 euro, all'Associazione dilettantistica calcio Alta Pusteria 4 mila euro, all'Associazione sportiva dilettantistica Monte Elmo Versciaco 4.800 euro, al Tennisclub dilettantistico di S. Candido 1.200 euro, al Centro agonistico Alta Pusteria società sportiva dilettantistica 1.700 euro, all'Associazione dilettantistica Sport invernali S. Candido 2.795 euro (oltre a 15 mila euro per i campionati mondiali di skicross), all'Associazione sportiva dilettantistica

pallamano Alta Pusteria 1.800 euro, all'Associazione sportiva dilettantistica Triathlon Alta Pusteria 2.800 euro, all'Alpenverein Südtirol - Tre Cime 250 euro, all'Hauhold orienteering 500 euro, al Servizio giovanile S. Candido mille euro, al Servizio giovanile Alta Pusteria 14.508,95 euro, al Consorzio turistico Alta Pusteria 20.235,14 euro, all'Associazione turistica S. Candido 77.929,80 euro, al Soccorso alpino nell'Avs - stazione S. Candido mille euro, all'Associazione cristiana famiglie Alto Adige - sezione Versciaco 360 euro e alla sezione Prato alla Drava 400 euro, alle Acli San Candido 530 euro, al Centro genitori-figli Alta Pusteria 900 euro, agli Anziani nell'Associazione provinciale agricoltori 500 euro, al Consorzio di miglioramento fondiario 40 mila euro.



Il municipio di San Candido



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TIZZANO INCONTRO INFORMATIVO AL CENTRO PAGLIA

# Ricostruire dopo le frane: è tempo di lavori

## Avviati cantieri per ripristinare edifici privati, consolidare il terreno e regimare le acque

TIZZANO

Beatrice Minozzi

Il centro Paglia di Tizzano ha ospitato un incontro pubblico per illustrare le modalità di accesso ai contributi per il consolidamento o la ricostruzione di edifici privati, l'avvio dei lavori recentemente appaltati e il programma degli interventi di consolidamento e regimazione idraulica previsti per il 2017. Ad aprire l'incontro è stato il sindaco Amilcare Bodria, che ha sottolineato l'impegno dei tecnici di Comune, Regione e Consorzi di Bonifica per arrivare al finanziamento e alla definizione di diversi progetti. «Sono stati 19 gli interventi privati finanziati con il primo stralcio - ha precisato Bodria - per un totale di oltre 1 milione e 800 mila euro, su una disponibilità complessiva di 5 milioni a livello regionale, e 46 quelli (sempre privati) finanziati con questi ultimi fondi

messi a disposizione, per un totale di 2 milioni e 104 mila euro, su un contributo totale di 5 milioni e 200 mila euro a livello regionale. Questi numeri ci fanno capire che Tizzano è stato l'epicentro di quanto avvenuto nel 2013».

Diversi anche gli interventi pubblici che sono stati finanziati grazie alle economie avanzate dal finanziamento dei lavori privati e che saranno realizzati a breve. Si tratta della strada di Reno, sulla quale si interverrà grazie ad un cofinanziamento di Regione (per 200 mila euro) e Provincia (per 40 mila euro), così come sulla strada di Carbonio (70 mila euro stanziati dalla Regione e 30 dalla Provincia) dove i lavori di somma urgenza per la riapertura della strada dovrebbero iniziare nel giro di poche settimane.

La Regione interverrà con 230 mila euro anche sul muro di Via Brigate Partigiane, nel capoluogo, e per la sistemazione di un pozzo realizzato negli anni '80.

165 mila euro, invece, i fondi stanziati dal Comune per finanziare gli interventi progettati dal Consorzio di Bonifica Parmense e dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale sulle strade di Pietta e Lavioni, sui muri di Via Bocchialini e Via Ertola, sul parcheggio Padova, ma anche per la sistemazione del versante a monte del campo sportivo di Lagrimone e per la regimazione delle acque a Casagalvana.

Grazie alla collaborazione del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale e Iren sarà poi sistemata la frana a ridosso della casa a schiera di Moragnano. Tanti anche i lavori ultimati di recente, come quelli sul ponte di Gropizioso e sulla strada di Moragnano, mentre sono in fase conclusiva quelli sulla strada di Lagsagnana.

«Sono stati fatti anche sondaggi a Tizzano capoluogo e a Capriglio (dove sono previsti lavori di somma urgenza per 30 mila euro) - ha aggiunto Bodria -, mentre sono stati appaltati i la-

vori di Pietta abitato e Boschetto. Cercheremo finanziamenti per intervenire sulla strada per Schia: c'è infatti un accordo a livello provinciale e con il Consorzio Bonifica parmense per un progetto di 5 milioni e 400 mila euro che interessa l'intero versante che parte dal Rifugio Schia e arriva giù fino alla provinciale interrotta, mentre è stato confermato il finanziamento di un milione e 200 mila euro per Capriglio, ma in questo caso i tempi si fanno sempre più lunghi».

«Il finanziamento per Capriglio è ancora bloccato alla Corte dei Conti - ha concluso Gabriele Alifracco, alla guida del Servizio Protezione civile e attività estrattive Area Ovest -, mentre lunedì (domani, ndr) la giunta regionale dovrebbe approvare le opere finanziate con le economie avanzate da privati cosicché le amministrazioni possano subito partire con i lavori di somma urgenza oppure con le progettazioni e gli appalti». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boschetto L'emblema delle frane. Sotto, Alifracco e Bodria con i tecnici di Regione, Comune e Bonifica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# VIGODARZERE / CADONEGHE

## “Ama il tuo fiume” laboratori a scuola

(l.lev.) Imparare le buone pratiche di riqualificazione dei fiumi. Sono iniziati i laboratori in 20 classi delle scuole dei Comuni del territorio del Consorzio di Bonifica “Acque Risorgive” che ha promosso il progetto “Ama il tuo fiume”. L’iniziativa riguarda le buone pratiche di riqualificazione fluviale e di sviluppo eco-sostenibile delle aree situate lungo i corsi d’acqua che attraversano la provincia padovana, ed è stata organizzata dal Consorzio di bonifica in collaborazione con il Centro internazionale Civiltà dell’acqua. Giunto alla sesta edizione, il progetto didattico coinvolge circa un migliaio di ragazzi a partire dalla classe IV delle scuole primarie che ricadono nel comprensorio consortile, e le lezioni sono già iniziate e coinvolgono le scuole di Cadoneghe, Vigodarzere, Trebaseleghe, Massanzago, Loreggia, San Giorgio delle Pertiche, Campo-

sampiero e Campodarsego. Il laboratorio si articola in un ciclo di tre laboratori didattici per ogni classe, con due lezioni in classe e un’uscita pratica sul territorio. «Il progetto», spiega il presidente del Consorzio, Francesco Cazzaro, «rientra tra le finalità dei Consorzi di bonifica impegnati anche nella tutela dei corsi d’acqua e nel ripristino del paesaggio agrario tradizionale allo scopo di preservare fauna e flora tipici. Attraverso le lezioni e le escursioni guidate ci ripromettiamo di destare curiosità e interesse tra i ragazzi guidandoli alla scoperta di un ambiente che, nonostante sia sotto i loro occhi, spesso non è conosciuto e valorizzato». Al termine dell’attività didattica, agli alunni partecipanti sarà richiesto di realizzare degli elaborati che saranno premiati durante la cerimonia finale che si svolgerà nel mese di maggio.

### CONSORZIO ACQUE RISORGIVE

Uno scorcio del Tergola, uno dei corsi coinvolti con i ragazzi di Vigodarzere e Cadoneghe nel progetto “Ama il tuo fiume”



# TORRE DI MOSTO Frutto della collaborazione tra Comune e Consorzio di bonifica Pista ciclabile, ecco il progetto

Maurizio Marcon

TORRE DI MOSTO

Sarà frutto della collaborazione tra il Comune e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale la realizzazione della tanto attesa pista ciclabile Torre di Mosto - Staffolo. Il progetto è stato presentato dall'assessore comunale ai lavori pubblici Tiziano Pasquon, durante la serata di presentazione del Piano delle Acque del territorio comunale, curata dai dirigenti del Consorzio di bonifica.

Tra le tante novità interessanti c'è da rilevare l'intervento del Credito Sportivo che finanzia l'opera con 650 mila euro. Progettazione, direzione lavori, appalto saranno curati dal Consorzio di Bonifica. La pista sarà realizzata tombando la canaletta consortile che corre sul fianco ovest della provinciale 57, ovvero dalla parte di via Staffolo dove non ci sono abitazioni. Ed è stato questo aspetto a crea-

re la polemica in sala da parte di alcuni residenti che avrebbero preferito che la pista fosse realizzata sul lato est della provinciale. Come peraltro aveva previsto la precedente amministrazione di centro-destra del sindaco leghista Camillo Paludetto. In questo caso l'ente coinvolto non sarebbe stato il consorzio di bonifica ma l'Asi, ovvero la società dell'ac-

qua che avrebbe potuto rifare la condotta idrica oramai piena di falle. «Due sono principalmente i motivi che ci hanno portato a scegliere il lato ovest della provinciale - ha detto l'assessore Pasquon - innanzitutto non sarà necessario eseguire alcun esproprio ed in oltre i costi son decisamente più bassi. Inoltre una pista ciclabile sul lato delle abi-

tazioni avrebbe creato una molteplicità di punti di rischio: ovvero ad ogni passo carraio. Invece con il Consorzio di Bonifica con il quale sono anche in corso trattative per avere un contributo sulla spesa, potremmo avere la pista realizzata già per giugno del 2018, visto che già a settembre è prevista la gara d'appalto».

© riproduzione riservata



INVESTIMENTO DA 17 MILIONI

# Opere idrauliche: via a 88 cantieri

Posti disponibili per professionisti tecnici per seguire i lavori

► BUTI

Cantieri per la sicurezza idraulica in partenza grazie ai diciassette milioni di euro ottenuti dall'Unione Europea. All'operazione del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord sono interessati i Comuni di Buti, Bientina, Calcinaia, Vicopisano, Santa Maria a Monte, Santa Croce sull'Arno, Fucecchio.

«La sicurezza idraulica diventa una leva formidabile per la sicurezza idraulica del territorio - dicono dal Consorzio - All'incontro sul piano degli ottantotto cantieri che stanno

per partire sul territorio, erano presenti più di cento professionisti. Gli ingegneri, gli architetti, i dottori forestali, gli agronomi e i geologi presenti erano quelli che hanno ottenuto l'incarico per la progettazione e gli studi tecnici, relativi proprio alle opere in partenza. Insieme al presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi**, al direttore **Daniela Marini** e ai tecnici consortili, l'assemblea si è confrontata sulle modalità operative comuni per la redazione dei progetti, così che l'approvazione degli stessi avvenga nei tempi più spediti

possibili».

«L'intero iter degli ottantotto progetti in partenza richiederà, in totale, il supporto di almeno 250 professionisti tecnici - ha spiegato Marini - Molti di questi incarichi devono ancora essere assegnati. L'attribuzione va al tecnico che presenta il preventivo economicamente più vantaggioso».

Per iscriversi all'albo, i professionisti possono chiedere informazioni telefonando al numero 0583 98241 oppure scrivendo all'indirizzo email [info@cbtoscananord.it](mailto:info@cbtoscananord.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Via detriti e rami: il Ronè torna sicuro

*Prosegue la pulizia del torrente che costeggia un tratto della strada provinciale*

**PORTO VALTRAVAGLIA** - (e.b.) Sono ancora in corso i lavori di pulizia del torrente Ronè, iniziati a novembre dello scorso anno, a Porto Valtravaglia: diversi gli interventi eseguiti infatti in queste settimane per la pulizia e la messa in sicurezza del fiume con l'obiettivo di eliminare l'eccesso di ghiaia e arbusti, ripristinando quindi il letto "a gradoni" del fiume che costeggia in parte la strada provinciale che conduce a Castelvecchiana. In diverse aree infatti detriti e vegetazione troppo folta rappresentavano un reale pericolo per la sicurezza del torrente che fa parte del reticolo idrico maggiore e sfocia nel lago Maggiore. In caso di piogge intense il rischio che detriti e vegetazione facciano da tappo e non consentano all'acqua di defluire adeguatamente è elevato.

«L'esecuzione dei lavori è stata finanziata da Regione Lombardia per circa 200mila euro grazie a fondi europei - ha spiegato il sindaco di Porto Valtravaglia

Adriano Giacobazzi - . L'intervento sul torrente Ronè è davvero importante. La conformazione di questo torrente, rispetto all'altro fiume del paese ( il Muceno) che ha un fondo molto più ampio, è particolare in quanto presenta un fondo stretto che in caso di eccesso di detriti e vegetazione abbondante potrebbe essere pericoloso in caso di pioggia intensa». La pulizia dell'alveo è necessaria in quanto quando la

portata del fiume aumenta i detriti

tendono ad accumularsi sempre più, rendendo meno agevole il deflusso dell'acqua. Oltre ai lavori di pulizia sono in corso anche lavori di messa in sicurezza con la manutenzione delle opere idrauliche lungo gli argini e nell'alveo del fiume. I lavori lungo il torrente Ronè proseguiranno ancora per alcune settimane.

Il contributo regionale per la pulizia del Ronè rientra in un più ampio provvedimento che destina oltre nove milioni di euro per risolvere alcune situazioni di rischio idrogeologico in 65 Comuni lombardi oltre ad altri 800mila euro in favore di opere infrastrutturali idrauliche e per i Consorzi di bonifica. Per quanto riguarda la provincia di Varese, oltre al Ronè si interviene sul Margorabbia, l'Acquanegra e il Tarca.

I lavori sono finanziati dalla Regione con contributi europei



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Pirellone Piove, ma non può certo bastare Confermato per martedì il 'tavolo siccità'

■ **MILANO** «Naturalmente l'arrivo della pioggia di queste ore non può che essere considerato una buona notizia. Resta però confermato il 'Tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche', che si terrà martedì 7 per verificare la situazione, assieme a tutti i soggetti interessati alla regolazione delle acque e agli utilizzatori delle stesse, tra cui agricoltori e società energetiche». Lo ha precisato

ieri l'assessore regionale lombardo a territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana **Viviana Beccalossi**, che presiederà l'annunciato 'Tavolo siccità' assieme ai colleghi **Claudia Terzi** (titolare delle deleghe ad ambiente, energia e sviluppo sostenibile), e **Gianni Fava** (agricoltura). «Con i rappresentanti delle province, delle organizzazioni professionali agricole, gli ope-

ratori delle società energetiche, i consorzi di bonifica e i gestori dei bacini idrici - conclude Viviana Beccalossi - utilizzeremo gli ultimi dati a disposizione sui principali bacini lombardi, in modo da condividere le strategie per i prossimi mesi qualunque sia l'evoluzione della situazione meteorologica».

«Sulla base dell'esperienza positiva già posta in essere lo scorso anno - hanno ulterior-

mente precisato Terzi, Beccalossi e Fava - si è deciso di riunire tutti i soggetti interessati per fare il punto della situazione, visto il perdurare di un inverno con scarsità di piogge e soprattutto di nevicate, utili a riempire i bacini di montagna e accumulare riserve di acqua che saranno indispensabili in pianura per la nostra agricoltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LA NOTA Consorzi di bonifica in Ciociaria Coldiretti pronta a collaborare con il commissario De Lipsis

«**R**accogliamo con favore l'invito alla collaborazione che ci è stato rivolto dal commissario straordinario dei Consorzi di Bonifica della nostra provincia». **Vinicio Savone**, presidente della Coldiretti di Frosinone, conferma la disponibilità a partecipare alla consulta permanente proposta da **Raffaele Maria De Lipsis** per un confronto periodico con i rappresentanti dei sindacati agricoli sulle attività che, in qualità di commissario, metterà in campo da qui ai prossimi due anni per portare a compimento la riorganizzazione dei tre Consorzi di Bonifica di **Anagni**, **Sora** e **Cassino** destinati a diventare un solo, unico ente a carattere provinciale. «In quella sede - ag-

giunge il presidente della Coldiretti - potremo portare al servizio del commissario la nostra esperienza e le nostre conoscenze in materia di bonifiche perché il suo lavoro possa

impopolarità, abbiamo sostenuto convintamente». Savone si riferisce alle priorità indicate da Raffaele Maria De Lipsis e in particolare alle attività finalizzate al recupero



Vinicio Savone

*procedere spedito e perché, anche grazie al nostro sostegno, possa raggiungere gli obiettivi illustrati che condividiamo pienamente, essendo alla base della riforma regionale che, sfidando il rischio di*

delle morosità dei tributi consortili attraverso un puntuale aggiornamento dei dati catastali su ciascuna particella di terreno e ciascun immobile che insista nel perimetro dei tre Consorzi.

**PATERNÒ.** La decisione di Mangano sulla sponda destra del fiume Simeto però non piace a tutti

# L'oasi di Ponte barca da tutelare il sindaco vorrebbe un'altra sbarra

Una sbarra per tutelare l'oasi di Ponte barca. Da circa un mese il lato sinistro del fiume in prossimità dell'oasi faunistica è chiuso al transito veicolare da una lunga sbarra che ne impedisce l'ingresso. Una scelta precisa da parte dell'amministrazione comunale che in questo modo intende difendere questa zona dall'andirivieni di incivili che hanno preso questa parte del fiume come area di scarico dei rifiuti. Il risultato è evidente con cumuli di immondizia che si alternano alla fitta vegetazione che si sviluppa lungo le anse del Simeto. A tal proposito il sindaco, dopo una conferenza di servizi con il Consorzio di bonifica, ha dato l'ok all'installazione di una sbarra che impedisce l'ingresso ai mezzi a motore. I lavori sono stati sostenuti dal Consorzio di bonifica, mentre al Comune spetterebbe l'intervento di pulizia dell'argine, che ancora non è avvenuto. Da alcune settimane, questo lungo tratto è percorribile soltanto a piedi o in bici-



La sbarra sul lato sinistro del fiume che impedisce l'accesso delle auto all'oasi faunistica

l'oasi. «Non si può penalizzare tutti per colpirne alcuni - dice Mirko Oliveri - con alcuni amici frequentiamo questa zona per la pesca con regolare licenza e adesso sarà impossibile recarci sul posto. Sarebbe stato meglio coinvolgere un'assemblea e darsi dei compiti precisi piuttosto che far calare questa decisione dall'alto». Diverso il parere del presidente di Vivisimeto, Luigi Puglisi, che riconosce alcune difficoltà oggettive. «La sbarra penalizzerà alcuni - spiega Puglisi - ma se questo è l'unico modo per impedire lo scempio dentro l'oasi, allora, che ben venga. Vorrà dire che andremo tutti a piedi o in bicicletta. La nostra associazione aveva chiesto questo intervento già anni addietro». Tende a rassicurare gli animi il sindaco Mangano: «Le chiavi possono essere richieste al Comando di polizia municipale. Chiudere l'oasi al transito delle auto è una soluzione estrema, ma necessaria».

**SALVO SPAMPINATO**

clletta e potrebbe non essere l'unico. Adesso Mangano, per le stesse ragioni, vorrebbe chiudere al transito anche il lato destro del fiume. Su questo versante, però, le cose si complicano, visto l'alto numero di proprietari ter-

rieri che hanno terreni sulla sponda destra del fiume. La decisione, come spesso accade, ha stimolato opinioni diverse. Per alcuni, infatti, non solo l'intervento non sarà risolutivo, ma per di più penalizzerà la fruizione del-



# Impianto irriguo Marzola in marzo le assemblee

Gerardo Lazzeri del Consorzio di miglioramento fondiario Costasavina-Roncogno aggiorna la situazione del progetto da 4,6 milioni: «Il bando slitterà a giugno»

**di Roberto Gerola**

► PERGINE

È iniziato il periodo delle assemblee dei Consorzi di miglioramento fondiario. Il primo ad andare in assemblea è stato quello di Costasavina - Roncogno presieduto da Gerardo Lazzeri e che ha provveduto anche al rinnovo delle cariche sociali scadute per fine mandato dopo cinque anni. E con Roncogno-Costasavina e i suoi 40 ettari coltivati (su 150) si è tornati a parlare del progetto generale per trasformare l'impianto irriguo da "a pioggia" a "gocciolante". Un progetto del quale si parla ormai da anni anche perché, è stato spiegato, fa bene alle coltivazioni, razionalizza l'utilizzo dell'acqua, fa risparmiare migliaia di euro di energia elettrica.

Gerardo Lazzeri ha così parlato ai trenta proprietari pre-

senti all'assemblea, del progetto e delle prospettive che quest'anno dovrebbero concretizzarsi a seguito del Piano di sviluppo rurale approvato dalla Provincia e che prevede uno stanziamento di circa 8 milioni di euro per finanziare all'80 per cento i lavori sulla rete principale, e al 70% le derivazioni. L'irrigazione delle coltivazioni perghinesi è sostanzialmente tutto "a pioggia" (conoide della Marzola con Canale, Susà e appunto Costasavina - Roncogno) con prelievo dell'acqua dai pozzi (e quindi con elevati costi di energia elettrica specie se la stagione estiva è siccitosa come nel 2015), mentre solo l'Agro Irriguo può contare su un'irrigazione per caduta.

Accantonato il progetto originario che prevede un'irrigazione uniforme su tutta la campagna perghinese compreso il conoide della Marzola, si è op-

tato per un progetto ridotto al solo conoide della Marzola realizzando nuovi bacini di raccolta (sfruttando ancora i pozzi esistenti) e la nuova rete principale più le derivazioni. In totale una spesa quantificata in 4,6 milioni di euro.

Gerardo Lazzeri ha aggiornato la situazione relativa alla pratica per il nuovo progetto. «In novembre - ha detto - era stata annunciata l'emissione in febbraio del bando per i progetti. Ma poi tutto è slittato a giugno, sempre che vada tutto bene».

Il progetto ridotto al conoide della Marzola è sostanzialmente pronto e occorre che le assemblee dei tre Cmf coinvolti lo approvino. Entro marzo si svolgeranno le assemblee dei tre Cmf della Marzola, che insieme costituiscono appunto il Cmf Marzola di 2° grado.

Per l'attività interna, Lazzeri ha parlato di strade boschive

sistematiche (Valgranda - Moretta di Sopra e Moretta di Sopra - Casara). Anche nel Cmf di Roncogno - Costasavina è emerso il problema dei transiti sulle strade del consorzio: il Comune ha rilasciato autorizzazioni per un gruppo di cacciatori e la cosa è stata contestata. L'assemblea ha quindi approvato il bilancio consuntivo. Tra le voci, il costo dell'energia elettrica per le pompe irrigue che è tornato al "normale" livello di 13.000 euro (l'anno scorso era stato di quasi 19.000 euro). Infine, le elezioni che hanno registrato una sostanziale riconferma degli uscenti (a parte quelli che non si sono ricandidati). Il consiglio dei delegati è composto da: Fabiano Dallapiccola, Renzo Dellai, Fabrizio Fontanari, Luigi Fontanari, Paolo Fontanari, Franco Giovannini, Gerardo Lazzeri, Francesco Puecher e Primo Zeni; i tre revisori dei conti: Antonio Fontanari, Maurizio Giovanetti e Andrea Sartori.



Il paese di Roncogno con le coltivazioni a valle dell'abitato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Radio Punto Zero La miglior Radio del FVG

5 FEBBRAIO 2017 | AGGIORNATO 13:00

ITALIA | IN ENGLISH | BIELLA | TORINO | UDINE | GORIZIA | TRIESTE | **PORDENONE**

DIARIO TV

DIARI DI PORDENONE



Google Ricerca personalizzata

## Cronaca

HOME **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA GUSTO

SICUREZZA

### Ambiente: Vito, massima attenzione a messa in sicurezza bacino Livenza

■ L'assessore regionale all'Ambiente ed Energia del Friuli Venezia Giulia ha sottolineato che per affrontare le criticità idrauliche presenti nella zona è stato avviato un preciso cronoprogramma di attività sostenute da cospicui finanziamenti

REDAZIONE PORDENONE | sabato 25 febbraio 2017 - 18:15

commenti

Mi piace Condividi 1 G+ 0

TUTTO SU: Ambiente Sicurezza Regione Friuli Venezia Giulia Friuli Venezia Giulia

Pordenone Sara Vito



Ambiente: Vito, massima attenzione a messa in sicurezza bacino Livenza (© Regione Fvg)

Stampa

**PORDENONE** - «La questione della messa in sicurezza idraulica del bacino del fiume Livenza, con particolare riferimento all'area che interessa il sistema idrografico del Cellina Meduna, è al centro dell'attenzione della Regione. Questa Amministrazione, infatti, fin dal suo insediamento ha avviato una costante azione di dialogo, ascoltando quelle che sono le istanze territorio». Così l'assessore regionale all'Ambiente ed Energia del Friuli Venezia Giulia Sara Vito, la quale ha anche sottolineato che per affrontare le criticità idrauliche presenti nella zona è stato avviato un preciso cronoprogramma di attività sostenute da cospicui finanziamenti. «Consideriamo fondamentale - ha aggiunto



VIDEO IN PRIMO PIANO

### E.ON apre un nuovo sportello in città, in via Battisti

Lanciata la sfida ai concorrenti per il mercato domestico di energia e gas. Intervista ai protagonisti dell'iniziativa, Acquistapace e Brusini



### Passaggi a livello: partita la raccolta di firme pro referendum

Parla Maria Stella Masetto, che spiega le ragioni del Comitato. "...



### Mazzolini litiga con Cruciani e Parenzo su La Zanzara

Il leghista chiamato 'a sorpresa' dalla nota trasmissione radio per pa...

ULTIME NOTIZIE

Guarda tutte >

### Roncadin, eccellenza del territorio, partner del Pordenone Calcio

REDAZIONE PORDENONE

È stata sancita ufficialmente la partnership con Roncadin, azienda pordenonese leader nella produzione di pizze surgelate...



### Autovie: numerosi i cantieri attivi, ma a basso impatto sul traffico

REDAZIONE PORDENONE

I lavori, che si svolgeranno in più punti, richiederanno la chiusura della



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

*l'assessore - porre in sicurezza tutte le comunità dell'asta Cellina - Meduna - Livenza per proteggere gli insediamenti abitativi e le attività economiche».*

Nel dettaglio è già entrato in esercizio l'impianto idrovoro di Peressine, finanziato con 1 milione di euro, mentre inizieranno a breve i lavori di consolidamento di un tratto di sponda del Meduna, grazie ad uno stanziamento di 473 mila euro. Inoltre sono previsti altri finanziamenti per la manutenzione ordinaria del rio Castelat, Buidor e per il potenziamento delle idrovore esistenti. Recentemente inoltre la Direzione regionale Ambiente ha destinato 150 mila euro alla redazione del progetto definitivo, affidato al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, per la messa in sicurezza delle arginature del fiume Livenza e l'adeguamento degli impianti idrovori.

I Comuni interessati dal progetto - che riguarda principalmente il consolidamento delle arginature del Livenza mediante diaframmi - sono Brugnera, Prata di Pordenone e Pasiano di Pordenone. L'intervento è esteso fino all'abitato della frazione di Ghirano ed è stato lo stesso Consorzio ad aver avviato i rilievi topografici. Il progetto verrà realizzato nell'ottica di verificare anche il possibile innalzamento del livello idrico a causa della realizzazione della cassa di laminazione, prevista dalla Regione Veneto nel suo territorio, per ridurre il rischio alluvionale causato dalle piene del Livenza in località Prà dei Gai.

*«Intendiamo - ha affermato l'assessore Vito - mantenere costantemente aperto un canale di comunicazione con il sindaco del Comune di Prata di Pordenone, Dorino Favot, per informarlo sulle attività di messa in sicurezza dell'area ed in particolare della frazione di Ghirano. Lo scopo - ha concluso - dell'affidamento delle attività di progettazione al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna è proprio quello della messa in sicurezza di un vasto comprensorio».*

Mi piace Condividi G+1

**Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook**

Mi piace Condividi Piace a 7,7 mila persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**Per essere aggiornato sulle notizie del *Diario di Pordenone*, clicca sulla nostra Homepage**

**Beinat Rilevatore Di Gas**  
 Rilevatori Di Gas e Fumi, Sonde, Siamo Fabbrianti,  
 Certificati CEE Vai a [beinat.com](http://beinat.com)

**AGGIUNGI UN COMMENTO**

**TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE**

**Cronaca nel Diario di Pordenone** [Guarda tutte »](#)

- Incidente sulla Pontebbana: un morto e tre feriti
- Autovie: numerosi i cantieri attivi, ma a basso impatto sul traffico
- Bolzonello incontra gli amministratori di Casarsa
- Il lato maligno del web: convegno a Pordenone
- "Pordenone pedala" compie 45 anni: il Comune festeggia con una mostra

corsia di sorpasso in direzione Conegliano, i...

**Bolzonello incontra gli amministratori di Casarsa**

REDAZIONE PORDENONE

La realizzazione sia di una rotonda tra la statale Pontebbana e la provinciale della Val d'Arzino sia di un sottopasso c...



**Il lato maligno del web: convegno a Pordenone**

REDAZIONE PORDENONE

Il Polo scientifico ospiterà l'appuntamento dedicato ad analizzare attuali quanto complessi fenomeni come il bulli...



**scegli l'energia verde** **scopri ENEGAN**

**I PIÙ VISTI**

» Top 50

**Diario di Pordenone**

- 1 **Pordenone, domenica mercato di Forte dei Marmi e musica live**
- 2 **Incidente sulla Pontebbana: un morto e tre feriti**
- 3 **Banda larga: Cessione della rete ai privati in 32 comuni pordenonesi**
- 4 **In piazza Risorgimento mercato con il top del Made in Italy**
- 5 **Bretella Sud di Pordenone: Ciriani interroga**
- 6 **50 riconoscimenti dal Comune per le aziende che hanno dato lavoro a persone con difficoltà**
- 7 **Nuovo record della polizia locale di Pordenone**
- 8 **Autovie: numerosi i cantieri attivi, ma a basso impatto sul traffico**
- 9 **Cancro: i dati del Cro e l'importanza della sana alimentazione**
- 10 **Bolzonello incontra gli amministratori di Casarsa**